1 GENNAIO 2022 – OTTAVA DEL NATALE CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

ALL'INGRESSO

Oggi per noi dal cielo è discesa la vera pace;
dai cieli su tutto il mondo stilla dolcezza.
Oggi è spuntato il giorno di una redenzione nuova
e di una gioia eterna,
che adempie le promesse fatte nei secoli.

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che ci largisci la gioia di questa celebrazione
nell'ottavo giorno della nascita del Salvatore,
donaci di essere sempre difesi dalla sua forza divina;
non abbandonarci alla nostra debolezza,
ora che siamo redenti dalla venuta tra noi
del tuo Figlio unigenito, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Nm 6, 22-27

La benedizione sacerdotale sugli Israeliti.

Lettura del libro dei Numeri.

In quei giorni. Il Signore parò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro:
Ti benedica il Signore
e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.
Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace".
Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 66 (67), 2-3. 5-6. 7b. 8b

Dio ci benedica con la luce del suo volto.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. ***R***

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. ***R***

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
e lo temano tutti i confini della terra. ***R***

EPISTOLA

Fil 2, 5-11

Il Nome di Gesù, che è al di sopra di ogni nome.

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Eb 1, 1-2

Alleluia.
Molte volte e in diversi modi Dio aveva parlato
ai nostri padri per mezzo dei profeti;
oggi parla a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

VANGELO

Lc 2, 18-21

La Circoncisione e il conferimento del Nome di Gesù.

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.
Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. Dn 6, 26

Questo è il nostro Dio che vive nei secoli;
il suo regno non sarà sconfitto,
il suo potere sarà senza fine.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai posto a fondamento dell'opera di salvezza
l'incarnazione del tuo Verbo,

dona all'umanità le grazie che ti implora
e fa' che tutti gli uomini riconoscano,
come unico nome che la nostra speranza può invocare,
il nome del tuo Figlio unigenito,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Ogni bontà e ogni bellezza, o Dio,
da te comincia e da te è portata a compimento;
nella festività natalizia offriamo con gioia i nostri doni
celebrando l'inizio della nostra salvezza;
tu donaci anche di condividere la tua gloria
nella felicità che non ha fine.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro
che, per riscattarci dal peso della legge,
secondo la legge fu circonciso.
Affermò così il valore dell'antico precetto,
ma al tempo stesso rinnovò la natura dell'uomo
liberandola da ogni impaccio e da ogni residuo del peccato.
Senza disprezzo per il mondo antico
diede principio al nuovo;
nell'ossequio alla legge divenne legislatore
e, portando nella povertà della nostra natura la sua divina ricchezza,
elargì nuova sostanza al mistero dei vecchi riti.
Con cuore rinnovato e gioioso, uniti agli angeli e ai santi,
sciogliamo a te, o Padre, l'inno della tua gloria:
Santo…

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. 1 Cr 29, 11; Sal 93, 3

Tua è la forza e tuo è il regno, Signore,
tu sei sopra tutti gli dei;
con la tua mano potente donaci la libertà.

ALLA COMUNIONE

Oggi la Vergine fedele
diede alla luce il Verbo fatto uomo
e vergine rimase, dopo averlo generato.
A sua lode noi tutti diciamo:
«Benedetta sei tra le donne!».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio forte ed eterno, tu non vuoi che i convitati alla tua mensa
indulgano alle orge sfrenate del demonio;
dona, dunque, al tuo popolo
di perdere ogni gusto per i piaceri che danno la morte
e di volgersi con animo puro al banchetto della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.